

LA GUIDA
ALLA RASSEGNA

Aquileia Film Festival

Gli archeo ciak

OSCARD'AGOSTINO

Conto alla rovescia per la tredicesima edizione dell'Aquileia Film Festival: sette serate dedicate all'archeologia, alla storia e all'attualità con film, conversazioni e libri, sul palcoscenico di Piazza Capitolo. Quest'anno, in occasione del centenario dello scrittore, l'apertura del festival (martedì 26 luglio alle 21) avverrà con un omaggio a Pasolini, la proiezione del film *Medea*, interpretato da Maria Callas. Le riprese esterne furono girate anche nella laguna di Grado, un luogo scoperto grazie all'amicizia con il pittore friulano Giuseppe Zigaina, che lo portò in visita anche agli scavi e alla basilica di Aquileia (ne parleranno Alessandra Zigaina, giornalista, e Francesca Agostinelli, curatrice della mostra attualmente in corso a Grado dedicata ai disegni inediti di Pasolini).

Cinque i film in concorso, con argomenti che spaziano dall'archeologia subacqua alle eruzioni vulcaniche e ai porti dell'antica Roma. E un'ospite speciale: conflitti e patrimonio culturale a rischio sono al centro del film e dell'incontro con la scrittrice e architetto palestinese Suad Amiry (29 luglio). Ampio spazio anche alle produzioni girate in Friuli Venezia Giulia, a partire dal film *La scelta di Maria* (che racconta la vicenda della madre del Milite ignoto) al docufilm *"Langobardi"*.

«Il cinema è uno strumento potente per entrare in connessione con le persone – sottolinea Roberto Corciulo, presidente della Fondazione Aquileia – per trasmettere il valore della storia attraverso l'emozione del racconto. Questa edizione del Festival propone un programma variegato con due tematiche principali e di stretta attualità: l'acqua, risorsa quanto mai preziosa e fondamentale per lo sviluppo delle antiche civiltà e il patrimonio culturale a rischio durante i conflitti bellici. Come Festival e come sito Unesco rinnoviamo il nostro impegno a diffondere e condividere la bellezza, la consapevolezza e il valore del nostro patrimonio».

Il Festival è organizzato dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con Archeologia Viva, Firenze Archeofilm e con Comune di Aquileia, Regione Fvg, Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio del Fvg, PromoTurismoFvg, Fondazione SoCoBa, Scuola Mosaicisti del Friuli e il sostegno di Solaris Yachts.—



QUELLA GITA IN BARCA
DI PASOLINI
IN LAGUNA A GRADO:
«QUI GIRERÒ MEDEA»

A PAGINA II

LA SCRITTRICE
SUAD AMIRY:
«CULTURA CONTRO
LA GUERRA»

A PAGINA III

Il film

Quella gita con la barca di Pasolini e Zigaina «Qui girerò Medea»

La serata di apertura dell'Aquileia Film Festival dedicata alla pellicola realizzata a Grado nel 1969. Ne parleranno la giornalista Alessandra Zigaina e la critica d'arte Francesca Agostinelli

ELENA COMMESSATTI

Pasolini ad Aquileia, la Callas e la laguna di Grado. L'amicizia di Giuseppe Zigaina e la festa a Cervignano. Tre artisti insieme nel "costruire" l'estate del 1969 in cui si girò Medea, film cult per molti di noi.

Martedì 26 luglio, alle 21, nel centenario della nascita di Pierpaolo Pasolini, in collaborazione con la Cineteca del Friuli, si apre la XIII edizione dell'Aquileia Film Festival, proprio con la proiezione del film "Medea" prodotto da Franco Rossellini, in cui Pasolini rilegge il mito di Medea, e gira le riprese esterne in Cappadocia, ad Aleppo, e nella laguna di Grado, luogo scoperto grazie all'amicizia con il pittore friulano Giuseppe Zigaina, già molti anni prima.

«C'è una foto che li ritrae insieme, Pasolini e Zigaina, sulla barca», racconta la storica dell'arte Francesca Agostinelli, che sarà presente martedì sul palco di piazza Capitolo insieme a Alessandra Zigaina, la giornalista Rai, presente da piccola al vivo racconto di quella afosissima estate del '69, in cui la troupe di Medea "sbarcò" in

Nell'escursione con l'amico, il regista scoprì i silenzi e quell'aura avvolta nel mito della laguna

Spazio anche al legame tra lo scrittore e Aquileia, attraverso inedite testimonianze

laguna.

«Fu nella loro uscita settembrina di quel 1968 che Pasolini e la laguna davvero si incontrarono», ci dice Agostinelli. «In barca con l'amico, il regista scoprì i suoi silenzi e quell'aura avvolta nel mito e, scrive Zigaina, "stiracchiando le braccia disse: qui girerò Medea"». E Medea fu.

La serata di apertura della XIII edizione dell'Aquileia Film Festival ha delle premesse davvero speciali.

Ascolteremo il racconto dell'ingresso trionfale della divina Callas in questa storia, del quotidiano delle riprese, del legame tra Pasolini ed Aquileia, attraverso inedite testimonianze e ricordi, trovati dalla Agostinelli stessa, in molti anni di ricer-

ca a Casa Zigaina, conversando con il pittore stesso.

Avvincente sarà il ricordo di una serata a Casa Zigaina dove Pasolini regalerà un anello "aquileiese" alla Callas. Pasolini infatti, per ringraziare Maria Callas dell'impegno straordinario sul set (le fotografie del malore per il gran caldo e l'affaticamento della divina durante la recitazione fecero sui rotocalchi il giro del mondo), chiese a Zigaina consiglio per un regalo che testimoniassse la stima del regista, che ricordasse i luoghi magici di Medea, che fosse benaugurante.

E qui torniamo ad Aquileia, perché Zigaina consigliò a Pasolini di donare alla Callas una corniola romana. Zigaina ne acquistò una per l'amico, con incisa una divinità. Solo che la fece incastonare in un anello, e così, quando fu consegnato da Pasolini all'attrice, con un abbraccio e un bacio, a fine festa tra gli applausi degli invitati, l'appassionata Maria Callas scambiò il dono per un pegno d'amore. E da qui l'equivoco, che verrà raccontato ampiamente sul palco prima della proiezione.

Quante volte transitò Pasolini ad Aquileia non lo sappiamo, ma da Cervignano, cioè da Casa Zigaina a Grado, era tappa obbligata Aquileia, e qui il poeta fu fotografato con intero rullino, così dice una lettera conservata nell'archivio Zigaina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I luoghi della cultura: Mann a Napoli, Aquileia, Campi Flegrei e Muca

Le serate cinematografiche

Tesori sott'acqua, eruzioni e porti romani: cinque film e conversazioni sotto le stelle

Film e conversazioni sotto le stelle si alterneranno sul palco davanti alla basilica dei Patriarchi per un'edizione che entrerà nel vivo delle serate dell'archeologia il 27 luglio e proporrà cinque film in concorso, tra i quali gli spettatori sceglieranno il vincitore del Premio Aquileia, un mosaico opera della Scuola Mosaicisti del Friuli.

Mercoledì 27 luglio il pubblico potrà lasciarsi catturare dall'affascinante avventura dell'archeologia subacquea nel Mediterraneo raccontata nel film Thalassa, il racconto e scoprire la minaccia di una eruzione nei Campi Flegrei che

metterebbe in pericolo i milioni di residenti della città di Napoli grazie alle ricerche degli scienziati protagonisti del documentario La prossima Pompei.

Giovedì 28 si viaggerà tra gli antichi porti dell'impero romano, da Narbo Martius, importante colonia nel sud della Francia descritta in Narbonne, la seconda Roma a Portus (Ostia antica) protagonista del cortometraggio Ecco che cominciamo a dipingere con la pietra.

L'acqua, elemento determinante e preziosa risorsa che ha consentito lo sviluppo di città e aree strategiche dell'impero



Piero Pruneti direttore di Archeologia Viva

romano, tra cui Aquileia, sarà il filo conduttore delle due serate e l'elemento attorno a cui si svilupperanno i dialoghi condotti da Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva.

Ospiti sul palco del Festival mercoledì 27 Paolo Giulierini, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e Fabio Pagano, direttore parco archeologico Campi Flegrei mentre giovedì 28 luglio i protagonisti saranno Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia insieme a Edino Valcovich e Chiara Mistelli, referenti del MuCa - Museo della Cantieristica di Monfalcone.



Venerdì 29 il Festival entra nella stretta attualità e attraverso il film "Il giuramento di Ciriaco" di Olivier Bourgeois, interamente girato dentro al Museo archeologico di Aleppo durante la guerra civile in Siria del 2011, vuole rilanciare un messaggio di speranza perché la cultura intesa come conoscenza dell'altro può e deve essere un'alternativa ai conflitti che coinvolgono l'umanità. La pellicola mostra per la prima volta al pubblico la corsa contro il tempo di archeologi, operai e custodi che dieci anni fa portarono in salvo 24.000 reperti del Museo di Aleppo sotto i bombardamenti mettendo al sicuro un patrimonio archeologico fondamentale per la storia del Vicino Oriente. Con Suad Amiry, scrittrice e architetto palestinese, fondatrice del Riwaq Centre a tutela del patrimonio architettonico e culturale palestinese a Ramallah, parleremo dei patrimoni culturali a rischio durante le guerre. —

Una scena del film Medea di Pier Paolo Pasolini, protagonista Maria Callas: la pellicola è stata girata nel 1969 in laguna a Grado



Le colonne del foro in una fotografia di Gianluca Baronchelli

L'intervista

La palestinese Suad Amiry: «La cultura vince la guerra»

Suad Amiry, architetto e scrittrice palestinese, premio Risit d'Or 2014 e dal 2021 giurata del Premio Internazionale Nonino, sarà ad Aquileia per la seconda volta. Venerdì 29 luglio salirà sul palco, per il film vincitore del Festival Firenze ArcheoFilm 2022, "Il giuramento di Ciriaco" di Olivier Bourgeois.

Il film lancia un messaggio forte: la cultura vince la guerra.

«La cultura, che sia musica, letteratura, film, teatro o patrimonio culturale, è ciò che unisce le persone e ci fa capire le reciproche culture. Ho lavorato come architetto e come attivista politico per tutta la vita e solo quando sono diventata scrittrice con "Sharon e mia suocera" ho capito il potere di un libro: raggiunge migliaia di persone. Un libro ha il potere di far capire cosa significa vivere sotto l'occupazione israeliana per più di mezzo secolo. Sfortunatamente vengono stanziati budget molto piccoli per la cultura e l'istruzione, mentre budget enormi sono destinati alle guerre e alla creazione di muri. Se quei budget fossero spesi invece per il cambiamento climatico, la cultura, l'istruzione e l'eliminazione della povertà, vivremmo in un mondo migliore oggi! Ho passato la maggior parte della mia vita a promuovere la cultura in modo da spiegare al mondo che i palestinesi non vogliono essere né eroi né martiri; vogliamo semplicemente porre fine all'occupazione israeliana e vivere una vita normale. Siamo persone mediterranee che amano semplicemente la vita».



Lei ha fondato il Riwaq Centre: come è nato e a che punto siamo.

«Quando ero piccola mio padre (che era come i 750.000 palestinesi cacciati dalla sua casa di Jaffa nel 1948 quando fu creato Israele) non smetteva mai di parlare della distruzione della sua città, Jaffa, ma anche della demolizione di 420 villaggi palestinesi (50% dei villaggi), distrutti da Israele tra il 1948 e il 1952. Questo numero -420- mi è rimasto impresso nella mente. E quando nel 1981 sono andata a vivere a Ramallah, in Palestina, sono rimasta incantata dal paesaggio e dall'architettura vernacolare dei restanti villaggi in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. Ho fatto la mia tesi di

Il Premio Aquileia

Un'opera realizzata dalla Scuola Mosaicisti



Film e conversazioni sotto le stelle si alterneranno sul palco davanti alla basilica dei Patriarchi: cinque i film in concorso, tra i quali gli spettatori sceglieranno il vincitore del Premio Aquileia, un'opera della Scuola Mosaicisti del Friuli.

Come partecipare

Prenotazioni obbligatorie sul sito Eventbrite



La prenotazione è obbligatoria sulla piattaforma Eventbrite. Ecco come fare: scegli la tua serata, registrati inserendo nome, cognome, mail, clicca acquista sulla mappa e scegli il tuo posto, ricevi la mail con i biglietti. Ingresso gratuito.

dottorato su quella architettura. Ho deciso che la mia missione è proteggere i restanti 420 villaggi; così nel 1991 ho fondato RIWAQ: Centro per la conservazione dell'architettura. Riwaq ha documentato come prima fase 50.240 edifici storici, poi abbiamo conservato ogni singolo edificio e siamo riusciti a rinnovare 130 edifici storici trasformandoli in 130 centri culturali. La terza fase è stata la conservazione di interi villaggi: da qui "The 50 Village Project" e la creazione di posti di lavoro».

Rispetto al nostro ultimo incontro, purtroppo c'è una guerra in più da queste parti.

«È davvero straziante vedere che l'Europa, uscita dalla distruzione della seconda guerra mondiale non molto tempo fa, abbia dimenticato i prezzi alti che le persone pagano. Sebbene sia facile criticare e dare tutta la colpa a Putin, tuttavia, dobbiamo essere consapevoli che anche la Nato e gli Stati Uniti hanno svolto un ruolo provocatorio che ha portato a questa brutta guerra. Dico sempre che se i paesi occidentali smettessero di vendere armi tutte le guerre su questo pianeta finirebbero. Il mio cuore va a tutti i rifugiati che sono stati costretti a lasciare le loro case in Palestina, Siria, Iraq, Afghanistan e ora in Ucraina».

Curiosità da scrittrice. Sta scrivendo un romanzo nuovo?

«Non smetto mai di scrivere. È il mio modo di essere in questo mondo. Sto scrivendo un diario personale di tutti i luoghi/città in cui ho vissuto e sono tanti». —

E.C.



I film realizzati in Fvg

Maria, madre del Milite Ignoto ma ci sono anche i "Langobardi"

La terza opera fuori concorso al festival è **Il cammino della Postumia**, di **Alessandro Scillitani**, che mette in luce una delle vie consolari più importanti dell'Impero Romano

ELISA PELLEGRINO

Durante la XIII edizione dell'Aquileia Film Festival, che si terrà dal 26 luglio al 2 agosto, verranno presentati tre film fuori concorso.

Alle proiezioni, previste per le ore 21 in Piazza Capitolo, seguiranno gli incontri con i protagonisti.

Si inizia domenica 31 luglio con **La scelta di Maria**, il docufilm girato ad Aquileia e prodotto da Anele in collaborazione con Rai Cinema. L'opera, che ha già conquistato il successo televisivo, mescola elementi di fiction ad immagini reali per raccontare le vicende del Milite Ignoto.

Nel cast troviamo Sonia Bergamasco nel ruolo della Madre d'Italia Maria Bergamasco e Alessio Vassallo nei panni del tenente Augusto Tognasso, mentre ad interpretare il Ministro della Guerra Luigi Gasparotto c'è Cesare Bocci (l'attore della celebre serie televisiva Montalbano, tratta dai romanzi di Andrea Camilleri, che è anche ideatore del soggetto). Quest'ultimo, in collegamento via Zoom, dialogherà con la giornalista Elena Commessatti dopo la proiezione.

Lunedì primo agosto è invece il turno de **Il cammino della Postumia**, il film di Alessandro Scillitani che mette in luce una delle vie consolari più importanti dell'Impero Romano.

La via Postumia univa infatti i due porti più grandi del nord Italia, Aquileia e Genova, ed era stata fatta costruire da Postumio Albino nel 148 a.C. per scopi militari. Il film mostra l'autore e viaggiatore Paolo Rumiz che, insieme ad un gruppo di camminatori, la presenta e ne percorre un tratto a piedi.

Dopo la visione, ci sarà una conversazione tra Paolo Rumiz e Alessandro Scillitani condotta da Cristiano Tiussi, archeologo e direttore della Fondazione Aquileia.

Per la serata conclusiva di martedì 2 agosto verrà proiettato **Langobardi - Alboino e Romans**, docufilm che ha di recente riscosso numerosi premi a livello internazionale e che collega l'arrivo dei Longobardi in Italia con la nascita del villaggio di Romans d'Isonzo. «Abbiamo unito la grande storia italiana a quella locale - spiega il produttore Matteo Grudina - in modo da mostrare la vi-

ta dei grandi condottieri ma anche quella comune».

Alla realizzazione dell'opera, basata sull'alternanza tra narrazione e inserti storici, hanno contribuito numerosi archeologi e studiosi che hanno definito ambientazioni e precisione storica dei fatti narrati.

«Il nostro obiettivo principale è la divulgazione e per riprodurre l'epoca ci siamo concentrati molto sulla cura dei dettagli, dagli abiti ai corredi».

Il forte scopo divulgativo non riguarda soltanto il docu-film, ma fa parte di una realtà più ampia e attiva dal 2011: l'associazione culturale e sportiva Invicti Lupi, di cui Matteo Grudina è presidente. «Lavoriamo spesso coi ragazzi, unendo il multimediale con le esperienze dal vivo, così che possano assaporare con le loro mani la storia».

Un insieme quindi di attività ben congegnate che, ultimamente anche attraverso il cinema, permettono una possibilità di approfondimento sempre più efficace. In futuro, l'associazione si propone inoltre di realizzare il primo villaggio longobardo. «Diventerebbe un polo adatto alle scuole e ai turisti, ma anche un possibile set».

Martedì 2 agosto, in seguito alla proiezione del film **Langobardi - Alboino e Romans**, Matteo Grudina sarà ospite del festival. Modererà l'incontro Elena Commessatti. —

Le schede dei film

La scelta di Maria
Regia: Francesco Micciché Durata: 85' Anno: 2021. Produzione: Anele in collaborazione con Rai Cinema, in coproduzione con Istituto Luce Cinecittà, con il contributo di Fondazione Aquileia e di Promoturismo Fvg, con il sostegno di Intesa San Paolo e del Comune di Aquileia

Il cammino della Postumia
Regia: Alessandro Scillitani. Durata: 90' Anno: 2022. Voce narrante: Paolo Rumiz Produzione: Provincia di Cremona, Padania Acque Spa, Artemide Film. Progetto: Giorgio Brugnoli

Langobardi Alboino e Romans
Regia: Simone Vrech Durata: 53'. Anno: 2021. Produzione: Invicti Lupi e Matteo Grudina Voce narrante: Paolo Massaria. Consulenza storica e archeologica: Nicola Bergamo, Michele Angiulli, Annalisa Giovannini, Cristiano Brandolini.